

→ **Secondo un'indagine di Arcigay** un ragazzo su tredici ha assistito a un pestaggio omofobico

→ **Un dirigente scolastico** su due non ha collaborato. Un pestaggio su cinque ignorato dai professori

# In classe bulli contro i gay

## La scuola fa finta di non vedere

Secondo un'indagine di Arcigay il bullismo omofobico nelle scuole è sempre più diffuso. Un ragazzo su tredici nell'ultimo mese è stato testimone di un pestaggio o di una aggressione.

**DELIA VACCARELLO**

ROMA

Il bullismo omofobico è un killer. Miete le sue vittime ogni giorno sui banchi di scuola, spesso agisce indisturbato perché ha molti complici. I ragazzi che colpiscono si fanno forti della classe. Loro sono i capi, gli altri vengono dietro. Ad essere micidiale è la dinamica del gruppo: «Certo che i compagni c'erano, erano in gruppo e si divertivano a sfottere in gruppo, nessuno ha detto nulla perché temeva di essere additato come gay o perché sarebbero stati fuori dal gruppo»: racconta un ragazzo molestato. Aggredire il compagno gay diventa un modo per dirsi «a posto» cioè etero, per sentirsi uniti, per cementificare uno straccio di identità collettiva ai danni di una vittima. I prof. spesso voltano le spalle, chiudono gli occhi. Minimizzano. Sono i dati della prima indagine condotta dall'Arcigay che ha coinvolto 860 studenti e 42 docenti di scuola superiore con il supporto del ministero del Lavoro, Salute e Politiche sociali. Una ricerca tesa a dare una fisionomia precisa dell'«orrore quotidiano», suggerire risposte, pianificare forme di intervento. Le aggressioni non sono episodiche, ma ripetute, come goccia d'acqua erodono l'autostima dei compagni nel mirino. Gli effetti sugli adolescenti: «di-



Foto di Tonino Sgrò/Tam Tam

**Inquietanti** i dati di Arcigay sul bullismo nelle classi

### Nessuno è libero di vestirsi come vuole.

**LA STORIA 1** ■ «La prima derisione l'ho ricevuta all'età di 13 anni in seconda media poiché vesto e mi atteggiavo in maniera mascolina. Molti mi chiamavano «lesbica de merda». Da allora sono iniziate le prese in giro e adesso che sto alle superiori mi ritrovo a dover fronteggiare molte più persone che agiscono malamente nei miei confronti. Alcuni mi avrebbero voluto picchiare ma sono stata fortunata e non li ho (ancora) incontrati»

### Oddio, l'ora di educazione fisica.

**LA STORIA 2.** ■ Per alcuni ragazzi è il panico. Non si tratta più di restare protetti dietro a un banco, schermati da una pila di libri. Il corpo si muove. Descrive se stesso nello spazio. Si svela. Gli altri capiranno? Meglio nascondersi: «Le ore di educazione fisica mettono in luce i modi femminili che riesco a nascondere durante le altre ore... Personalmente faccio di tutto per evitare le ore di educazione fisica».